

# Il dramma verdiano in versione comica L'Aida di Scafati riapre il Mercadante

Torna l'Opera al teatro di Altamura. Produzione curata dal Conservatorio di Napoli

**D**opo 42 anni l'opera torna al teatro Mercadante di Altamura, riaperto ufficialmente l'anno scorso con un concerto di Riccardo Muti (era chiuso dal 1991). Per fare riabitare la popolazione l'opera, il direttore artistico della stagione, Dinko Fabris, ha pensato a tre «produzioni didattiche» di altrettanti conservatori del Sud che «consentiranno al pubblico di riprendere contatto con il genere di spettacolo per il quale il teatro era stato creato», è l'augurio del musicologo. L'ultima rappresentazione, infatti, fu *Elisa e Claudio* di Saverio Mercadante del 20 dicembre 1973.

Stasera dunque si ricomincia: il primo appuntamento (ore 20.30, biglietti da 8 a 15 euro, matinée per le scuole alle 11, info 080.310.12.22) è con *l'Aida di Scafati* di Luigi Matteo Fischetti su libretto in napoletano di Enrico Campanelli, parodia che fu rappresentata al teatrino La Fenice di Napoli nel 1873 subito dopo il debutto dell'*Aida* di Giuseppe Verdi nel capoluogo campano.

Lo spettacolo, che è stato dimenticato appena fu terminata la moda delle parodie comiche delle opere, è stato recuperato lo scorso anno dal **Conservatorio San Pietro a Majella** di Napoli e rappresentato per la prima volta in

tempi moderni il 9 ottobre dello scorso anno. «Si tratta di un'occasione unica per riscoprire attraverso la sottile vena comica la ricezione dei grandi capolavori operistici dell'Ottocento da parte del grande pubblico», è scritto nella presentazione. La produzione è quindi del conservatorio di Napoli.

In scena andranno i solisti, il coro e l'orchestra di 43 elementi della scuola. La regia è di Antonio Ligas, la direzione di Carlo Gargiulo, scene e costumi dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, la direzione artistica è di **Elsa Evangelista** (direttrice del conservatorio, dove tra l'altro insegna anche

Dinko Fabris).

La scelta di partire con un'opera prodotta da San Pietro a Majella è giustificata anche dal legame con Mercadante: il compositore altamurano, a cui è dedicato il teatro, fu direttore del prestigioso istituto partenopeo dal 1840 fino alla sua morte nel 1870. La stagione d'opera del Mercadante (che fa parte della stagione 2015/16 del teatro) prevede altri due appuntamenti: *Convenienze e inconvenienze teatrali* di Donizetti, allestimento del conservatorio Nino Rota di Monopoli, in scena il 13 febbraio e *L'elisir d'amore* di Donizetti, allestimento del conservatorio Duni di Matera.

**Ludovico Fontana**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

